

Coronavirus: Unimpresa, chiarire se blocco riguarda anche commercialisti



Confusi e disorientati: è lo stato d'animo dei commercialisti che in queste ore si trovano a interpretare l'ultimo decreto "**Cura Italia**". Non tutte le scadenze sono state chiaramente prorogate a giugno 2020. Resta dunque un clima di particolare incertezza, per cui, se la categoria risultasse esclusa dalle "attività essenziali", di cui ha parlato sabato sera il **premier Conte**, dovrebbero essere chiaramente rinviate tutte le scadenze fiscali almeno fino a 30 giugno 2020. Non tutti i professionisti, infatti, sono in grado di lavorare in **smart working**. E, soprattutto, l'aggiornamento contabile e fiscale delle attività dei propri clienti richiede ancora l'utilizzo di una considerevole quantità di carte».

Lo dichiara il consigliere nazionale di Unimpresa, Marco Salustri.